REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica

SETTORE DIFESA DEL SUOLO LA SPEZIA

Progetto di ripristino ambientale dell'area di deposito del materiale proveniente dal dragaggio del tratto terminale del fiume Magra utilizzato per il ripascimento strutturale del litorale di Marinella

PROGETTO ESECUTIVO

SCHEMA LOCALIZZAZIONE LAVORAZIONI	Elaborato: 04
	giugno 2023

I PROGETTISTI

Dott. Arch. Giorgio GUIDOTTI

Dott. Biol. Antonio PERFETTI
(per gli aspetti ambientali)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Arch. Giorgio GUIDOTTI

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Angelo FERRARINI

LEGENDA

1 sfalcio della vegetazione spontanea eterogenea erbacea ed in parte costituita da canne e cespugli nelle aree interessate dalle successive lavorazioni, compresa triturazione in loco del materiale vegetale

2 lavorazione superficiale del terreno per modellare le zone di margine tra i rilievi dunali e le zone umide più basse al fine di aumentare la diversificazione delle condizioni locali di esposizione

3 taglio della parete di un rilievo dunale in terreno misto sabbioso-limoso-argilloso, quanto più possibile in verticale, per un'altezza di almeno 3,50 m rispetto al piano di campagna inferiore e lunghezza minima di 25,00 m

4 scavo di approfondimento di circa 1,00 m delle zone più basse attualmente a quota tra 0,87 e 1,94 m s.l.m. con un andamento sinusoide irregolare, della larghezza media di 3,00 m e lunghezza complessiva di 350,00 m.

5 scavo per l'eliminazione di una parte della zona "dunale" a nord e l'abbassamento del fondo a sud per una larghezza est-ovest di almeno 5 m, una profondità di 4,00 m ed una lunghezza di 10,00 m

6 impianto di talee di salice, previo reperimento in loco ed asportazione, per almeno 25 talee/area con sesto di impianto ad andamento sinusoide 2x3m a quota tra 0 ed 1,00 m s.l.m.

7 impianto di rizomi di canna palustre, previo reperimento in loco ed asportazione, per almeno 90 rizomi/area posizionati a circa 0,40 m l'uno dall'altro, ad un'altezza adeguata rispetto all'escursione di falda

8 impianto di rizomi di giungo, previo reperimento in loco ed asportazione, per almeno 90 rizomi/area posti ad un'altezza adeguata rispetto all'escursione di falda, a circa 0,70 m l'uno dall'altro con sesto di impianto curvo di 2x0,7m

9 impianto di nucleo di ontano nero, pioppo bianco e olmo di almeno 25 esemplari nelle aree a quota tra -0,20 e +1,00 m s.l.m. con sesto di impianto curvo di 3x4 m nel rapporto di 4 per la prima specie ad 1 per la seconda e terza

10 impianto di nucleo di farnia (10 esemplari), sambuco e carpino nero nelle aree a quota tra 0,50 ed 1,00 m s.l.m., con sesto di impianto curvo della farnia di 6x6 m con intercalati 7 esemplari della seconda e terza specie

11 impianto di nucleo di orniello e leccio di almeno 20 esemplari nelle aree a quota tra 1,00 e 4,00 m s.l.m. con sesto di impianto curvo di 3x4 m nel rapporto di 1 a 1 tra le due specie

12 impianto di nucleo di cornioli e biancospini di 19 esemplari nelle aree tra 1,00 e 4,00 m s.l.m. con sesto di impianto ad andamento curvo di 2x3 m nel rapporto di 1 a 2 tra le due specie.

Schema localizzazione lavorazioni

